Lunedì 1 Luglio 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 156

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo, L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue cure in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto corrente con la Posta

Tullio Martello

. . . Ed eccolo che ora, già sul [de]clinare degli anni, dà alla luce con [bal]danza un libro (1) che è un mira[colo] di freschezza e di giovinezza. La [gio]vinezza vi è tanta e così prorom[pen]te, ad onta del triste inganno della [età], che siamo tentati di penetrare [con] curiosità commossa il segreto di [que]sta mano quasi decana che ha po[tuto] profondere in cinquecento pagine, [i do]ni di uno spirito intatto, su cui [l'ala] mortale del tempo pare sia tra[scor]sa soltanto per accrescervi inde[finita]mente la agitazione vitale. Perchè [con] lui siamo davvero di fronte ad [un] paradosso dello stato civile intel[let]tuale. Mentre gli autori illustri e [otta]genari ci hanno abituati ad una [lett]eratura scientifica, serena e pura [...] ma scolorita e un po' esangue [com]e le fronti che si piegavano sulla [...]a tardiva ultima, forse Tullio [Mart]ello ci butta dinanzi un fascio di [...] ancora tutti vibranti della pas[sion]e robusta che lo agita ogni qualvolta [...] ripensa i propri vecchi pensieri [e sc]rive i propri antichi convincimenti. [Eg]li è un passionale del pensiero; e [si p]otrebbe quasi dire che egli tratta [le p]roprie idee come persone amate [disp]eratamente, se si pensa con quanta [...] ombrosa e accanita le difende [dal]la più leggera aggressione e con [qua]nta gelosia indispettita e anche [rab]biosa si scaglia contro chiunque [...] sfiorarle dell'offesa più leggera [per]chè l'amore per le sue idee non [è i]n lui un amore comodo, e la sua [...]a assomiglia davvero a una mi[ra]cola spada instancabile. I cento e [...]o paragrafi spezzati, frammentarii, [...]uili spesso che compongono questo [...]mo suo diario intellettuale son come [sc]oltante improvvise e fulminee azio[ni] di guerra di idee, che egli inscena [e r]isolve con la celerità di uno spa[dac]cino consumato ogni qualvolta gli [s'o]ffre il destro, o sul margine di un [...]o detestato, o in un *tête-a-tête* con [un] interlocutore tenuto in dispregio, o [in] qualunque altro modo. I suoi pen[sier]i sono quasi sempre azioni di guer[ra]; e questo non soltanto perchè egli [sem]bra radicalmente incapace di toc[car]e la vetta del proprio pensiero [...]imenti che salendo per i gradini [...]ocali della disputa e del contrasto, [...]ridando il proprio « no » contro il [c]oro dei « sì », e recando anche [ne]llo scritto, pur composto del silenzio [...] dialogo con la pagina bianca, quelle [me]ravigliose attitudini di polemica [is]tantanea, che lo rendono incantevole [nel]la conversazione corrente, *formida*[bil]e nella discussione intensa e incre[dib]ilmente vivo e vitale nella parola [del]la cattedra.

* *

[T]utto ciò che muova dal suo cer[vell]o e passa per la sua penna ac[qui]sta un pregio così singolare di e[ner]gia e di azione che non si può [sp]iegarlo altrimenti che ricordando in [qua]le elettrica atmosfera di battaglie [eg]li abbia compiuta la propria for[ma]zione, e su quali aspre coti si sia [affi]lata la sua penna precoce. Perchè [tut]ta la giovinezza di Tullio Martello [fu] fatta materiata di agitazione e edu[cat]a nella tempesta. Egli appartiene [a q]uella generazione di uomini che il [no]vismo pigro dei giovani venuti dopo [ha] calunniato con l'epiteto di « qua[ran]tottisti », ed ebbe sempre, fin dal[l'a]dolescenza pensosa e irrequieta, [str]aordinariamente rilevati i caratteri [di q]uell'esiguo manipolo di uomini e[roic]i, che erano così vivi che l'Italia, [...]ra, potè dire senz'altro di rinascere [in] loro. Era ancora giovanissimo [qua]ndo lo colse l'inquietudine e l'impa[zien]za del suo piccolo borgo nativo [che] trascinava all'ombra austriaca [la] vita placida sordida e miserabile [e c]ominciò una peregrinazione un po' [...]rrita e senza senso per tutta quanta [l'E]uropa.

Egli viaggiò perdutamente e visitò [la] Francia, la Svizzera, l'Inghilterra, [tut]to il mondo di allora. Certamente [l'in]vitavano a queste sue esploràzio[ni n]ostalgiche il gusto dei viaggi al[lor]a diffuso dalla moda romantica, e [lo s]educeva certo l'esempio dei cento [e ce]nto esuli italiani sparsi come una [sem]enza generosa per tutte le capitali [libe]rali d'Occidente, e lo attraeva an[che] lo splendore degli studi economici [che] fiorivano là, appunto, dove insie[me] con libertà fioriva l'economia; ma [sop]ratutto e innanzi tutto, lo sospinse [a q]uesta vita randagia e tentante e [peri]gliosa l'amore inestinguibile della [pr]opria liberazione, che era in lui, e [no]n so quale torbida sfrenatezza di [tem]peramento e di spirito, che lo in[cita]va con gioia verso le più audaci e[spe]rienze intellettuali e gli fece amare [an]che, come la più grande delle libertà [qu]alcuna delle utopie più bizzarre. E' [per] questo che i suoi viaggi traverso [i] più diversi paesi d'Europa sono an[che] viaggi attraverso i più svariati [mo]ndi dello spirito: ed è per questo che egli corse molte belle e anche brutte avventure intellettuali.

Quando egli iniziò la propria vita di viaggiatore avido di novità la sua mente era già modellata nelle forme dure della scienza economica, e questo, senza dubbio, valse a preservarlo da tutti quei contagi di aberrazioni politiche, giuridiche e morali in cui si effondeva e si dissipava allora il naturale eccesso di vitalità mentale; ma, per quanto egli potè, forzò i limiti ferrei della propria disciplina e volle cospargere di un lievito di ideale la materia spessa e insensibile della economia. Così egli stette accanto ed amò come un fratello Enrico Cernuschi — di cui la vita stessa è una fantasia — e lo seguì con docilità quasi rapita su su per le immaginarie architetture di economia bancaria, in cui questo infallibile banchiere lombardo rivelava un proprio segreto, superstite amore del miracolo; così egli si addentrò, forse per un gusto infantile della cospirazione onoraria, nei meandri della Internazionale dei Lavoratori, che certo lo sedusse, perchè fu il primo felice tentativo per comporre un sogno con i soli elementi della realtà, e per sollevare i tratti della economia del lavoro ad una amplificazione e ad una redenzione ideale; così egli insegnò sempre, nei calcoli esatti della scienza e nelle ambizioni febbrili dell'utopia, una sua cara ed unica idea di libertà, che egli amava ed esaltava come la propria stessa persona, e senza di cui credeva che la scienza fosse un giuoco meccanico di concetti e l'utopia una combinazione insensata di delirii, e l'una e l'altra due cose inutili secche e non umane.

* *

E di qui muove anche la più severa dottrina, che è tutta e soltanto una rappresentazione, una difesa e un furore della libertà. Muove di qui: perchè in lui la libertà non è solamente uno stato di fatto giuridico e politico, ma è una pregiudiziale psicologica senza di cui l'economia stessa viene a morire; non è il terreno sociale su cui si produce, si cambia, si traffica, ma è la radice intima originaria su cui fiorisce nell'uomo la volontà di produrre e di trafficare, ma è lo spirito stesso dell'uomo che pensa, agisce e vuole.

L'economia è per lui pensiero, opera e volontà dell'uomo libero e creatore; e così si può pensare che, quando egli indaga nell'individuo le forze segrete per cui il gran miracolo della ricchezza ha potuto venire alla luce lungo mille e mille invenzioni di uomini, egli indaga, veramente, in sè quel tumultuare di impeti curiosi che lo traeva da giovane a tentare qualche prodigiosa novità intellettuale; e che, quando egli disegna i primi lineamenti della sua dottrina, scienza com'è, obbedisca a tutte le regole della composizione severa e glaciale, e, viceversa non vi sia niente di scoordinato, febbrile e quasi furente come quel periodo dei primi sviluppi del capitalismo moderno da cui la scienza economica è nata; pure si potrebbero trovare profonda affinità fra lo spirito di lui che indagava e lo spirito degli attori della economia che egli indagava; e si dovrebbero trovare qui le ragioni del suo amore appassionato e congeniale alla sua materia.

Fra lui e quei primi meravigliosi pionieri della grande produzione e del gran commercio, che andavano in cerca dei nuovi strati dei bisogni umani e di nuovi mercati lontani con lo stesso animo che guidava qualche loro antenato alla scoperta di terre intentate, vi è una visibile e incancellabile rispondenza di natura. Essi sono degli spiriti di avventura che lavorano duramente nella realtà e a colpi di volontà la costringono a nuovi modelli, egli è invece un innamorato della magia dell'intelligenza che trasforma, modella e sublima la realtà a colpi di fantasia; ma entrambi, gli uni con le cose e gli altri con le parole, appartengon alla geniale famiglia degli uomini attivi, creativi e liberi. Liberi sopratutto: ed è per questo che, mentre quei primi pochi e formidabili generatori della nuova economia grandiosa esigono dai governi i regimi di libertà, egli, lo studioso fraterno, la celebra con tutte le forze dell'anima, se ne fa un proposito e un punto di onore e enuncia quasi religiosamente il suo catechismo economico: il liberalismo.

N. Massimo Fovel

(1) Tullio Martello. — *L'Economia politica e l'odierna crisi del darwinismo.* — Bari — Laterza — 1912.

Il Re ha firmata la legge elettorale

Roma 20 — Il Re oggi sanzionò la nuova legge elettorale politica votata dal parlamento.

LA GUERRA

Situazione invariata

Tripoli, 29. — (Ufficiale). — Da ricognizioni eseguite da dirigibili ed *aeroplani* risulta che la situazione generale è invariata. Un dirigibile ha bombardato con esito positivo i campi arabo-turchi di Fonduk el Tokah e di Suani ben Aden.

Ricognizioni avanti Misurata

Misurata, 29. — (Ufficiali). — Uno squadrone dei cavalleggieri Lucca, uscito stamane in ricognizione dalla zona sud-est dell'oasi di Misurata, ha provocato un movimento ai gruppi di fanteria nemica e di cavalieri lungo il margine dell'oasi anzidetta. Pochi tiri *della nostra artiglieria sono bastati* a costringere il nemico a ripiegare i suoi appostamenti coperti.

Scaramuccie ad Homs e a Derna

Homs, 29. — (Ufficiale.) — Nella notte dal 28 al 29 un gruppo di arabi si avvicinò alla ridotta tra Mergheb ed Homs, forse con intenzione di asportare il reticolato e il materiale.

Lasciati avvicinare e presi a fucilate i nemici fuggirono trasportando i feriti. In nostra mano è caduto un arabo armato di fucile; nessun danno parte nostra.

Derna 29. — La notte scorsa s'ebbero fucilate a varie riprese da due fronti contro il fortino *Lombardia*. Vi fu uno scambio di fucilate tra le nostre pattuglie avanzate e i gruppi del nemico che furono respinti senza perdite da parte nostra.

La terribile avventura dell'aviatore Sacerdoti
Il nemico è lontano da Bu-Chamez

Bu-Chamez 29 — Stamane l'aviatore Sacerdoti ha eseguito un volo per rintracciare la direzione presa dal nemico disperso dopo la sconfitta di ieri. Ora, mentre il Sacerdoti si trovava a 900 *metri* di altezza ed a circa 20 chilometri sud-ovest di Bu-Chamez fu obbligato da un arresto da motore a discendere con un lungo volo planè e prese terra felicemente a 12 chilometri circa da Bu-Chamez lungo la seconda carovaniera. L'aviatore Sacerdoti abbandonato l'apparecchio sul posto si dirigeva al fortino più avanzato del campo trincerato dal quale usciva una colonna di truppa per ricuperare l'apparecchio.

Questo veniva difatti trovato e trasportato al campo senza che la truppa riuscisse a notare traccia del nemico. Continua la sistemazione delle truppe nelle posizioni conquistate.

La situazione avanti Bu-Chamez

Tripoli 30 — Il generale d'artiglieria Romagnoli che fu presente al combattimento di Sidi Said conferma che la operazione compiuta dalle nostre truppe fu brillantissima. Esse diedero prova durante il faticoso attacco di tre giorni di grande resistenza, slancio e valore.

L'incidente toccato all'aviatore Sacerdoti che fu costretto ad atterrare a dieci chilometri da Bu-Chamez e potè raggiungere senza incidenti l'accampamento a cui l'aereoplano fu condotto salvo, dimostra che dopo la ultima sconfitta il nemico avvilito si ritirò a grande distanza.

L'importanza del possesso di Sidi Said
La strage dei nemici

Tripoli 29 — Il possesso di Sidi-Said ha una grande importanza militare, poichè taglia al nemico ogni comunicazione litoranea con Zuara e l'obbliga a restringersi nelle posizioni dell'interno tra Agila e Zavia, località che sono dominate dalle nostre posizioni di Zanzur. Al nemico inoltre sono rese anche più difficili di prima le comunicazioni col confine tunisino poichè viene a mancare la base principale che era appunto Sidi Said.

Sono stati raccolti sul campo, abbandonati dai nemici mille fucili, un centinaio di casse di munizioni e moltissimi colli di vettovaglie ancora intatti.

I nemici morti nelle due giornate di combattimento superano i 1500 e i feriti non sono meno di tre mila. Aggiungendo a queste cifre i prigionieri, si può calcolare che i turco arabi abbiano avuto circa 5 mila uomini fuori combattimento, su di un'effettivo da 7 a ottomila uomini. Nella casa del telegrafo turco fu rinvenuta una parte della corrispondenza del comando, oltre a vari schizzi topografici. I prigionieri saranno trasportati sulla *Carlo Alberto*.

Nel combattimento del 27 cadde ucciso il tenente Fiacconaro, mentre conduceva i battaglioni ascari all'impetuoso attacco del nemico. L'eroico compianto ufficiale apparteneva a distinta famiglia siciliana, residente a Roma.

Suo padre è cancelliere del tribunale della capitale I nostri feriti vanno migliorando.

La terribile situazione interna della Turchia
I giornali berlinesi opinano che una catastrofe sia prossima

Berlino 30. — Telegrafano da Costantinopoli al «Berliner Lokal Anzeiger:» Il gen. Abdullah Pascià che ha ai suoi ordini al vilayet di Adio (Asia Minore) 120 battaglioni (30 mila uomini) ha rifiutato di imbarcarsi per *Costantinopoli alla testa delle sue truppe*, perchè ha giurato ai suoi ufficiali che non sottostarebbero al governo turco nella lotta contro gli albanesi e gli ufficiali albanesi rivoltati. Abdulah Pascià è stato subito richiamato ed al suo posto è stato inviato il generale Ali Pascià.

Il Ministro della guerra ha ordinato telegraficamente al governatore di Koniah di riunire tutti i redifs del suo distretto. Il governatore si è rifiutato per lo stesso motivo di Abdullah.

D'altra parte il gen. Schakab bey ha tentato di destinare 42 ufficiali della sua divisione a sostituire gli insorti albanesi. Alcuni di tali ufficiali si sono rifiutati di obbedire. Schakab potrebbe passare anche egli ai rivoluzionari. *Si* dice che anche la flotta simpatizzi per i rivoltosi. L'80 per cento degli ufficiali dell'esercito turco si è organizzato e formula le stesse richieste degli albanesi e cioè: Dimissioni del Said Pascià, dimissioni del traditore Hakki Pascià, responsabilità reale dei ministri, scioglimento della Camera, nuove elezioni, amnistia generale, eliminazione del Comitato Giovane Turco da tutti gli affari correnti dello Stato, allontanamento di Chefket, Talaat, Djavid e Diabid dalla organizzazione del partito.

Se tali notizie del «Berline Lokal Anzeiger» vengono confermate e sono esatte, la situazione è evidentemente gravissima.

La «Kreuz Zeitung» allo stesso proposito scrive che il sistema turco di volere attenuare ogni fatto spiacevole non può durare lungamente. Le notizie conosciute provano che attualmente in Turchia avvengono ovvero si propagano cose estremamente gravi. Il malcontento dell'esercito turco contro il comitato giovane-turco è grandissimo. La rivolta delle truppe Albanesi provocò in tutto l'esercito non soltanto profonda impressione, ma perfino la scissione. Da questi fenomeni se si considera tutta la situazione in Turchia, si deve riconoscere che una catastrofe si avvicina.

Altri giornali stranieri, francesi come il «Journal» tedeschi come il «Berliner Tageblatt, inglesi come la «Pall Mall Gazette», constatano la gravità eccezionale della situazione per la Porta constatando per diverse informazioni come il movimento insurrezionale si allarghi, accentuandosi sempre più contro i giovani turchi. Ma questi, come afferma la «Frankfurter Zeitung», non vogliono lasciare il potere.

E si capisce perchè dopo nessuno potrebbe assicurar loro la vita. Ma è precisamente questo che complica e aggrava la situazione attuale; ogni mezzo di uscita appare logicamente impossibile. Non si sa quindi come possa determinarsi la catastrofe. Certo l'organizzazione militare della Turchia, o almeno quel tanto che ne rimaneva, è disciolta.

Il bilancio turco in grave disavanzo

Costantinopoli, 30. — Il bilancio dell'esercizio corrente, *cominciato il* 14 marzo, prevede le entrate in lire turche 30,514.158 e le spese in 34.676 671 lire turche. La legge sul bilancio autorizza il Governo a provvedere per coprire il disavanzo dell'anno passato e del corrente.

DOPO L'INCAGLIO DELLA "S. GIORGIO,,

Roma, 30. — A proposito della questione delle boe che venne sollevata durante il processo Albenga, si assicura che per disposizione del Ministero, è stata iniziata una accurata verifica di tutti i segnali costieri per accertare se la loro posizione è corrispondente ai dati delle carte geografiche.

A questo scopo è partita da Spezia una torpediniera di alto mare.

Il Consiglio di disciplina, che deve giudicare l'Albenga, ha già iniziato le sue sedute, i cui risultati saranno trasmessi al Ministero della Marina.

L'ANNO FINANZIARIO SI CHIUDE OTTIMAMENTE

Roma, 30. — La gestione del bilancio dello Stato per l'esercizio dal 1.o luglio 1911 al 30 giugno 1912 offre i seguenti risultati:

Le entrate principali, cioè le tasse sugli affari, le imposte indirette sui consumi (escluso il dazio sul grano), i redditi delle privative, le imposte dirette e i proventi postelegrafici ascendono alla somma complessiva di lire un miliardo e 964 milioni, superando di lire 119 milioni la previsione iniziale, e di lire 55 milioni la previsione approvata con legge 21 marzo 1912 per l'assestamento del bilancio.

Paragonate a quelle dell'esercizio *precedente le dette entrate principali* hanno presentato un aumento complessivo di lire 59 milioni. Sono in aumento: le tasse sugli affari per lire 950 mila, le imposte di fabbricazione per lire 13 milioni e 350 mila, di cui lire 2,324.000 dovute agli spiriti, lire 6,887.000 allo zucchero; i proventi dei tabacchi per lire 16,970.000, i proventi dei sali per lire 2,152.000, l'imposta sui fabbricati per lire 3,164 mila, l'imposta di R. M. per lire 1,296 mila, di cui lire undici milioni 749.000 sui redditi iscritti nei ruoli, i proventi delle poste e telegrafi per lire 12,627 mila. Il dazio sul grano ha reso lire 84,360.000 con un aumento di lire 19,636.000 sulla somma prevista in bilancio e con una diminuzione di lire 21,178.000 in confronto dell'esercizio 1910-11, diminuzione dipendente dal buon raccolto nazionale dello scorso anno.

Benchè siano da mettere in conto da un lato le maggiori spese di 53 milioni per effetto di leggi approvate dopo la presentazione del progetto di assestamento del bilancio, dall'altro la somma di circa 9 milioni, che ha causa principale nel cresciuto prezzo dei carboni e l'amministrazione delle ferrovie dello Stato verserà in meno al Tesoro, si può tuttavia ritenere che quando saranno definitivamente accertate le risultanze del conto consuntivo, compreso quello relativo allo aumento delle entrate secondarie ed all'importo delle economie, l'avanzo si aggirerà intorno a 85 milioni e mezzo.

Da questa somma prelevando a termini di legge 20 milioni e mezzo, cioè 6 milioni del demanio forestale di Stato e 14 milioni e mezzo di spese straordinarie della marina stanziati nel prossimo bilancio nel quale si trasportano, ne consegue che l'avanzo netto dell'esercizio 1911-12 ammonterà a circa 65 milioni, somma che supera di 33 milioni l'avanzo accertato nell'esercizio 1910-11 e segna una delle più alte tra le eccedenze attive del bilancio che senza alcuna interruzione si verificarono nel quattordicennio dal 1.o luglio 1898 al 30 giugno 1912. L'indicata somma di 65 milioni e quella di 57 milioni provenienti dagli avanzi delle passate gestioni costituiscono *un fondo di lire 122 milioni*, che per legge è devoluto alle spese di guerra.

Notizie dal Friuli

Deputazione provinciale

(Seduta del 29)

La strada della Valcellina

Prese atto del verbale del sopraluogo effettuato dai rappresentanti del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico provinciale a mente dell'art. 4 del Regolamento 28 *novembre* 1907 n. 836 *per il tronco* dal Molino Ferrone a Cimolais della strada della Valcellina ammessa ai benefici degli articoli 53 e seguenti della legge 15 luglio 1906 n. 383 sull'allacciamento dei Comuni isolati.

L'accesso alla stazione di Sesto al Reghena

Su conforme avviso dei Rappresentanti del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico provinciale che effettuarono il sopraluogo prescritto dall'art. 8 del Regolamento 13 dicembre 1903 n. 551, approvò il tracciato della strada che servirà ad allacciare il Comune di Sesto al Reghena alla nuova stazione ferroviaria omonima della ferrovia Motta S. Vito, quale è contemplato dal progetto dell'ing. A. del Pra, e deliberò che i sussidi di cui la legge 8 luglio 1903 n. 312 debbano essere commisurati sopra 8,9 della somma necessaria per dar esecuzione al detto progetto, vale a dire sopra una larghezza di carreggiata di m. 6, e sopra la complessiva larghezza di m. 10 dei due fossi laterali.

Amministrazione del Manicomio

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari Manicomi durante il mese di maggio 1912 dalle quali risulta che il totale complessivo era il seguente: 1401 ricoverati, di cui 777 uomini e 624 donne; e detratti i 74 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia 1327 alienati, cioè 95 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 310 più della media dell'ultimo decennio a 31 maggio

— Assume a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri 37 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso a vari Comuni della Provincia.

— Deliberò di stare in giudizio per il ricupero delle dozzine manicomiali dei seguenti alienati: Chiaradia Antonio di Vincenzo di Montereale Cellina — Passon Giovanni di Pietro di Udine — Ciriani-Ligutti Teresa fu Pietro di Varmo — Sopracolle Mattia di Valentino di Fagagna — Alessi d'Osvaldo Maria fu Antonio di S. Maria la Longa.

— Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio prov. e l'ospizio Esposti.

da Torreano di Cividale

A proposito del trasloco del II. Cappellano

Riceviamo e pubblichiamo: Nei num. 168 e 169 di lunedì e martedì 17 e 18 giugno corr. comparvero sulla «Patria del Friuli» degli accenni sui motivi che provocarono il trasloco di questo *II. Cappellano.*

Nel successivo n. 172 di venerdì 21 corr. comparve un «tentativo» di smentita di quanto fu stampato in precedenza, con l'asserzione che il II. Cappellano avrebbe ripetutamente e volontariamente chiesto il trasloco.

I sottoscritti, — abbandonando quella tolleranza, quel dignitoso riserbo e quella deferenza che purtroppo hanno sempre usato verso sopraffatori, — a nome anche degli altri frazionisti di Torreano e dietro insistenza degli stessi, pregano sia inserito su cod. reputato giornale quanto segue:

Martedì 18 giugno corr. in seguito all'inatteso trasloco del rev. don Giuseppe Celledoni II. Cappellano, questo, il di lui fratello ed i sottoscritti (questi ultimi per incarico dei frazionisti) si recarono presso la Curia Arcivescovile per appurare il movente del decreto di trasloco, poichè dai pochi partigiani del I. Cappellano, per mezzo del loro specialissimo procuratore S. E. Cudicio Carlo fu Giuliano, si era spacciata la frottola che il Celledoni «aveva fatto quattro domande scritte urgenti per essere traslocato».

Dalle dichiarazioni del Vicario Generale risulta che il Celledoni, molto prima d'ora ee in epoca imprecisata, si presentò ad esso in Duomo (e non in Curia) lamentando il notorio cattivo trattamento da parte del I. Cappellano

e supplicando l'intercessione superiore, caso diverso sarebbe stato costretto forse ad andarsene. Il Vicario lo consigliò a fare domanda scritta di trasloco all'Arcivescovo. Ciò però il Celedoni mai fece, sperando sempre in un migliore trattamento da parte degli altri sacerdoti locali, ciò che non avvenne.

Malgrado quindi che mai siasi desiderato il trasloco, ecco che questo è giunto inatteso a inasprire questa popolazione, la quale comprende che con ciò alcuni mestatori vogliono recare ulteriore danno ed onta al loro Il. Cappellano, della cui opera sono pienamente soddisfatti tutti i parrocchiani cattolicamente fedeli, che trovano esatto quanto è stampato nel n. 169 della «Patria».

La popolazione poi è vivamente sdegnata pel contegno poco corretto del Cappellano di Masarolis, il quale nel 20 corr. si presentò a Torreano a trattare di bugiardi quelli che fecero il sopraluogo in commissione alla Curia, e si recò poi a Prestento presso il non desiderato Parroco.

12 giugno 1812.

Cudicio Vittorio, Sanrino Pietro, Cudicio Pietro.

La bandiera della Società oper.

Domenica 21 luglio p. v. avrà luogo l'inaugurazione della nuova bandiera della Società operaia di Torreano.

Si stanno preparando per quella giornata vari festeggiamenti.

Oratore ufficiale della cerimonia sarà il socialista dott. Ernesto Piemonte, consigliere provinciale.

Ci consta già che alla festa parteciperanno numerose società della Provincia.

da Codroipo

Esame di maturità

(*Ord.*) — Verso la metà del prossimo luglio avrà luogo presso queste Scuole Comunali l'esame di *maturità*.

La commissione sarà composta del direttore delle scuole sig. Alfredo Lazzarini presidente; dai professori di Udine, signori Cerato e Bernardis, e dal titolare di quarta classe.

Gli alunni, appartenenti a questo Comune, che sosterranno detto esame sono circa una quindicina.

Tiro a segno

Nomina di delegati

Il Consiglio Direttivo della locale Società Mandamentale di Tiro a Segno nazionale, allo scopo di dar vigore ed incremento alla bella istituzione, ha nominato i suoi delegati per il distretto di Codroipo nelle persone dei signori: Edoardo Nava, per Codroipo; Adolfo De Natali, per Sedegliano; Guglielmo Cosmo, per Rivolto; D'Angela Pietro, per Camino; Francesco Tonesatti, per Talmassons; Piacentini per Varmo.

La Presidenza confida nell'interessamento dei delegati e spera che ognuno di loro vorrà occuparsi con amore a vantaggio di questa utile e patriottica istituzione.

Filodrammatica

In questi giorni la «Società Filodrammatica Codroipese» sta lavorando alacremente per la messa in scena della commedia in 3 atti: «Mosche bianche» di T. Ciconi.

Società operaia

Il consiglio direttivo di questa Società operaia nella sua ultima tornata ha concesso un sussidio straordinario al socio signor Carlo De Paulis, ed ha approvata la relazione morale economica di questa scuola serale di disegno, relativa al testè cessato anno scolastico 1911-12.

da Cividale

La festa pro reduci

30 — Oggi ebbe luogo l'annunciata Festa Pro Reduci riuscita davvero *imponente* e *meravigliosa* per concorso di autorità e di popolo.

Formatosi il corteo in piazza della Cattedrale, questo si recò poscia con la fanfara degli Alpini in testa nel cortile delle scuole urbane.

Ecco l'ordine di formazione del corteo: Società ginnastica: fanfara degli alpini; drappello di soldati alpini; alunne e alunni delle elementari con bandiera; alunni del collegio Convitto Nazionale con bandiera; rappresentanza con bandiera del Tiro a segno; idem della Società operaia; dell'Unione Commercianti Esercenti; dei lavoranti fornai; i reduci dalla Libia; il Comitato; le autorità; gl'invitati e molto pubblico.

Sotto un elegante palco prendono posto le autorità ed i reduci, accolti al loro apparire da un lungo scroscio di applausi.

I bravi giovani appaiono commossi per la affettuosa dimostrazione che viene loro tributata.

Il pro-Sindaco perito Miani legge poi un patriottico saluto ai festeggiati.

Gli segue il prof. Rigotti, Ispettore scolastico, che pronuncia una mirabile ovazione sulla Guerra attuale e sull'alta missione civilizzatrice d'Italia nel mondo.

Applausi frequenti interrompono il poderoso discorso, detto con foga giovanile e bell'impeto, ed alla fine l'oratore è salutato da una duplice ovazione.

Segue poi la consegna ai reduci delle fascie tricolori, dono delle signore e signorine cividalesi e delle medaglie commemorative dono della cittadinanza.

Fra un discorso e l'altro la brava fanfara degli Alpini *suonò* varie marcie, tra cui più volte l'inno a Tripoli insistentemente richiesto dal pubblico che non finiva di applaudire. Anche gli alunni delle scuole elementari cantarono, istruiti dal bravo M. Teza, inni d'occasione con una grazia meravigliosa che meritò ai piccoli esecutori applausi interminabili.

A sera il Comitato riunì i reduci a banchetto servito inappuntabilmente alla Posta.

Il saggio ginnastico

Dopo la cerimonia Pro Reduci ebbe luogo nel cortile delle scuole il *saggio* ginnastico diretto dal bravo V. Gabini.

Ecco il *programma* svolto:

1. Evoluzioni. — 2. Allievi — Parallele. — 2. Soci e allievi — Anelli. 4. Soci e allievi — I o Piramide. — 5. Soci e allievi — Parallele per coppie — 6 Soci — Gara alle parallele. 7. — Soci e allievi II o Piramide. — 8. Soci e allievi — Corpolibero. — 9. Finale — 10. Premiazione.

I vari numeri piacquero assai e furono sottolineati dai più vivi applausi all'indirizzo dei bravi ginnastici e del valoroso e simpatico loro insegnante Sig. Gabini.

La nuova sotto Prefettura

1 — Stasera in Municipio avrà luogo una bicchierata *offerta* dall'Amministrazione comunale in occasione della *trasformazione* del Commissariato distrettuale in Sotto-Prefettura.

Numerosi sono gli inviti all'uopo diramati.

Per la stessa occasione vennero ieri spediti i seguenti telegrammi.

Sua Eccellenza Ministro Interni — *Roma* — Provvedimento che con domani unifica amministrativamente regione Veneta al resto d'Italia qui venne salutato con vero entusiasmo ed io interprete sentimenti popolazione esprimo Eccellenza Vostra sensi viva gratitudine profonda devozione.

Prosindaco *Marioni*

Onor. Barone Morpurgo Deputato Parlamento — *Udine*. — Per decretata trasformazione nostro Commissariato in Sottoprefettura dovuta anche vivo illuminato interessamento S. V. O. questa Rappresentanza Municipale interprete pure sentimenti popolazione porge vivi ringraziamenti devoti ossequi.

Prosindaco *Marioni*

Il mercato delle galette

Il mercato delle galette può dirsi verso la chiusa.

Il quantitativo dei vari ammassatori, compresa qualche pesa limitrofa si calcola di 150 mila chili, i di cui prezzi rimasti quasi costantemente nei limiti di lire 2.50 a 3.00, formano una media di lire 2 75.

da Fagagna

Uno scontro moto-biciclistico

Iersera nella località «Triangul» il sig. Bissioli in motocicletta — ed il capomastro G. Bertino in bicicletta si investirono ed andarono con le gambe all'aria.

Fortunatamente ambedue non si fecero gran male.

Da S. Giorgio di Nogaro

Un rinfresco

Proveniente dall'ospedale civile di Livorno ove si trovava ammalato di febbri intestinali giunge oggi alle 16 1|2 alla nostra stazione il soldato Virginio Gittossi fu Natale della nostra frazione di Zellina. E' un prode artigliere di montagna e prese parte a molti combattimenti e all'avanzata su Ain Zara.

Il paese gli preparò festevoli accoglienze. Erano ad attenderlo la musica cittadina e numeroso stuolo di parenti ed amici, che lo condussero in Municipio ove l'aspettava l'intera *Giunta*, gli rivolse nobili parole improntate al *più alto sentimento patriottico* il *maestro* Vincenzo Tabarrani, e gli venne *offerto* un rinfresco.

Da S. Pietro al Natisone

Per la scuola normale

In seguito all'approvazione del nuovo progetto della scuola di San Pietro al Natisone anche da parte del Senato ieri venne spedito all'on' Morpurgo il seguente telegramma:

«Saputa notizia approvazione Legge Scuola S. Pietro tutto paese imbandierato. Riconoscenti nostro Deputato vivamente ringraziamo.

Liccaro-Miani — *Strazzolini*»

La sagra

Ieri ed oggi, in occasione della tradizionale sagra di San Pietro in paese ebbero luogo vari festeggiam. popolari tra cui la festa da ballo affollatissima con l'orchestra Bertossi di Cividale.

da Latisana

Concorsi agricoli a premio

28. La sezione di Latisana della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine — coll'aiuto finanziario del Ministero di Agricoltura della Commissione Pellagrologica Provinciale, dei Circoli Agrari e Banche Cooperative di Codroipo e Latisana, del Comune di Codroipo — apre un concorso a premi per la costruzione di concimaie razionali e l'igienica sistemazione dei cortili, fra gli agricoltori dei Comuni di Bertiolo, Camino di Codroipo, Codroipo, Latisana, Precenicco, Rivolto, Ronchis, Sedegliano, Talmassons, Varmo, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Rivignano, Teor.

Le domande di iscrizione al concorso dovranno essere inviate alla Sezione di Latisana della Cattedra Ambulante di Agricoltura, entro il 31 ottobre 1912.

E' condizione indispensabile per partecipare al Concorso:

che la concimaia abbia piano e pareti perfettamente impermeabili;

che la concimaia sia provvista di pozzetto o maceratoio a tenuta perfetta e di capacità proporzionata alla superficie della concimaia.

Non si fa nessuna restrizione per quanto riguarda il materiale di costruzione. Però a parità di merito le concimaie in cemento verranno preferite.

La Giuria *aggiudicatrice* dei *premi* terrà conto anche del modo col quale il letame viene conservato.

Nei riguardi della sistemazione dei cortili si terrà conto:

a) della ampiezza in relazione alla potenzialità dell'azienda;

b) del modo di scolo delle acque piovane e di quelle di rifiuto della casa;

c) della disposizione e ordine dei depositi di legna, paglia, strame e quant'altro nel cortile si trova;

d) del modo di chiusura del cortile;

e) della sua esposizione e di quanto si è fatto per moderare o rendere massimo, secondo l'opportunità, il soleggiamento e la ventilazione;

f) dello stato di pulizia.

Saranno assegnati

1	premi da	L. 100
2	»	» 75
4	»	» 50
6	»	» 35
10	»	» 25

Ogni premio sarà accompagnato da relativo diploma. A disposizione della Giuria verranno messe medaglie d'argento e di bronzo.

Per aziende ove il proprietario non è diretto lavoratore, al colono o affittuale *spetterà un quinto del premio in* denaro.

La Giuria *sarà nominata* dalla Commissione di Vigilanza della Sezione di Latisana della Cattedra di Agricoltura.

Non si terrà conto di quelle concimaie che all'epoca dei sopraluoghi della Giuria (novembre 1912) non fossero completamente ultimate.

La Sezione di Latisana della Cattedra Ambulante di Agricoltura è gratuitamente a disposizione degli agricoltori per ogni schiarimento riguardante il Concorso.

Cronaca Cittadina

CONSIGLIO PROVINCIALE

Oggi alle 12, si raduna in sessione straordinaria il *Consiglio Provinciale*.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per le famiglie dei morti e dei feriti

LXVII. Elenco — Somma precedente L. 58249.72 — Buzzi Silvio di Pontebba L. 15, Cremese G. B. per 51 *cartoline* 5.20, Nimis Luciano 1. Comune di Coseano 100, Comune di Trivignano Udinese 50, N. N. per bandierine 2, Comitato Giovanile Patriottico 7.32, Comune di Tarcento 100, Stefanutti dott. Giovanni 1, N. N. 0.10, N. N. 50, P. B. V. 4, Maria Rizzolati 2. Totale L. 58533·74.

Per il nuovo ginnasio-liceo

Venerdì scorso nei locali del palazzo della Provincia si riunì la Commissione per il nuovo ginnasio-liceo.

Gli ingegneri cav. uff. G. A. Cantarutti, Polverosi, presentarono le piante dei nuovi locali, che furono approvate dalla Commissione.

Tra non molto sarà approntato il progetto per l'approvazione finale, cosicchè oramai la questione di tanto interesse per la nostra Città, si può dire avviata ad una sollecita soluzione.

Società Dante Alighieri

La Commissione per l'incremento dei soci della benemerita Associazione nazionale Dante Alighieri ha dato i primi utili frutti e siamo lieti di pubblicare un elenco, al quale certamente altri presto seguiranno di nuovi soci:

Soci ordinari — Agnoli Gino di Udine, Ballarin Domenico di Udine, Ballico Luigi di Codroipo, Berghinz avv. Raffaello di Udine, Biasoni Marzuttini Idanna di Udine, Biasoni Pietro di Udine, Braida Carlo Fabio di Udine, Burini cav. Francesco di Gemona, Caisutti avv. Giuseppe di Udine, Canciani avv. Luigi id, Cescutti Coriolano id, Chiussi avv. Aleardo id, Comparetti rag. Vincenzo id., Comune di Travesio, Conti Quintino di Udine, Cosattini Renzo id., Cudugnello ing. Enrico id., De Biasio Lino Domenico di Spilimbergo, Del Fabbro Luigi di Udine, Del Pup Dom, e Fratelli id., De Puppi co. Guglielmo id., De Senibus Antonio id., Fantini Silvano id., Gasparini Antonio id., Gelmi dott. Carlo di Arba, Girardini avv. Aurelio di Udine, Margreth dott. Giacomo id., Marzuttini dott. Paolo id., Mazzoleni dott. Pietro id., Moro rag. Silvio id., Nardini avv. Emilio id., Orgnani Martina nob. Giuseppe id., Orgnani Martina nob ing. Lodovico id., Ostermann Giovanni id., Ottelio co. dott. Antonio id, Provino Valle id, Ravasi Giacomo id., Reccardini e Piccinini id., Rubbazzer cap. Italico id., Schätzler cav. Enrico di Norimberga, Travani Attilio di Carpacco.

Soci straordinari — Ballarin Agosti Giovannina di Udine, Bisutti Guido id., Deciani co. Lodovico id., Dell'Olio Pietro id., De Paoli Antonio id., Preschi Quirino id., Sponghia Aldo id., Sponghia Fedora id., Toffoto Pietro id.

Polemichetta per l'Operaia

Gli uomini di grande scienza e cultura iscritti al Partito Internazionale Socialista, Boureaux di Amsterdam — quando non possono partecipare alle riunioni, s'affrettano ad illuminare l'opinione pubblica col far conoscere il loro pensiero a mezzo della stampa. In Germania c'è Bebel, in Francia Jaures, in Austria Adler, a Udine il cittadino Luigi Pignat fu Valentino Pignatton fotografo.

Poteva egli tacere, se la riunione della Società Operaia anzichè aver luogo nei giorni feriali, avrà luogo di domenica ed alle ore 10, quando il Papiniano contemporaneo è impedito da doveri professionali?

Questa volta non importa che le tavole statutarie dell'operaia dicano: Le riunioni del Consiglio *devono* essere tenute possibilmente nei giorni festivi benchè egli ossessionato da immaginarie persecuzioni, sogna ostracismi, vendette, si sveglia di soprassalto, detta degl'iradè che devono terrorizzare il mondo.

Un *uomo in* preda a simili *affanni*, nel mese di luglio desta preoccupazioni e compassione.

La riunione del Consiglio della Società operaia, annunciata dal giornale «Il Lavoratore» per le ore 10, ant. di domenica passata, col non intervento del suo *comproprietario*, è il parto d'una fantasia incurabilmente malata, perchè non solo non ebbe luogo ma non fu nemmeno fissata.

Il non mai abbastanza prezioso sig. Luigi Pignat fu Valentino Pignatton, dice chiaro nel «Lavoratore» che a lui e quell'altro principale, non volevano più Liesch Presidente dell'operaia, perchè era loro sfuggito di mano, e tanto per non far questioni personali e politiche, a quel posto volevano mettere un altro socio (rispettabilissima persona) e precisamente colui che nell'ultima assemblea motivò la mozione approvante l'intervento della Società Operaia nel Comitato.

Pro flotta aerea, accanitamente avversato da Pignat fu Pignatton e C.

Egli dunque dapprima solennemente dichiara che le sue convinzioni non le lascia dietro la porta, ma poi pur di spuntarla nelle sue animosità personali, finisce per gettare alle ortiche convinzioni e principi. Bizzarra eventura delle umane cose.

E fosse questa l'unica contradizione in cui il non mai abbastanza riverito sig. Luigi Pignat è caduto con la più ferma impassibilità!

Per esempio; egli ora va insinuando che le sorti della Società Operaia, sono alquanto depresse; senonchè, nella relazione morale stampata coi tipi Bosetti il 13 aprile 1911 a pag. 22 si legge: L'attuale rappresentanza (Presidente Ernesto Liesch; vice presidente Luigi Pignat) prova un senso di legittimo orgoglio di giustificata soddisfazione in quantochè ecc. ecc. E proprio le parole *legittimo orgoglio* furono volute dal vice presidente mentre per il presidente bastava scrivere giustificata soddisfazione. Ed ecco che dopo *otto giorni* l'orgoglio, sparisce e il senatore Pignat che vigile scolta dormiva in Campidoglio, si sveglia al *frastuono* delle oche, non appena sull'orrizzonte appare la Flotta aerea a dar occasione di far del chiasso attorno a sè! La Flotta aerea fattore unico degli affanni del sig. Pignat ha fatto poi scoprire una nuova faccia della sua moltiforme psiche. Egli ha sentito il bisogno imperioso di far pubbliche dichiarazioni di patriottismo. E per far ciò è dovuto ricorrere a a periodi come questo:

«Amo anch'io l'Italia, ove sono «nato, vivo, ho la mia famiglia per «lo meno quanto il neo patriottismo «*signor Grassi*» coi quali si calpesta la grammatica italiana ed il dolce suo idioma.

Passiamo pure oltre ed osserviamo invece questo: Le tavole statutarie permettono ai cittadini di qualunque nazione di farsi soci della Società Operaia. L'Illustre *Luigi Pignat* fu Valentino Pignatton scopre che Ernesto Liesch è cittadino svizzero. Data la sua abitudine di dormire durante le sedute di Direzione può darsi che quando furono elencati i nomi dei soci cittadini non italiani, da iscriversi alle Associazioni popolari perchè respinti dalla Cassa Nazionale di Previdenza, come di legge, non abbia sentito pronunciare il nome di Ernesto Liesch perchè in preda a Morfeo.

Torni a calpestare le scene *Don* Luigi Pignat fu Valentino Pignatton che per esse aveva tanta inclinazione!.. Come egli s'attagliava bene la parte di: Parroco: nella commedia «Il Predi par fuarze!....

Ma abbandoniamo le celie e badiamo al sodo. *Nella premessa dell'Enciclica* di Luigi Pign t fu Valentino Pignatton, c'è un travisamento nel fatto principale preso a pretesto per trovar motivo di rivolgersi al pubblico.

Nel contesto le affermazioni sono stillate a proprio beneficio, uso e consumo.

Nella chiusa sta una dichiarazione decisa di feroce atteggiamento di discordia.

Il pubblico che legge, poichè il sig. Luigi Pignat fu Valentino Pignatton, al pubblico si rivolge, sappia giudicare.

E sappia giudicare anche l'albagia con la quale egli intesse questa inutile e futile polemichetta. Il ricorso dei 70 soci, scrive o fa scrivere Pignat, doveva venire accolto, perchè l'ultima votazione del Consiglio della Società Operaia non fu sincera. Le tavole statutarie, tanto invocate, dicono che i ricorsi prima di venire accolti devono essere vagliati dal Consiglio.

Aspetti quindi la riunione del Consiglio il sig. Pignat e la decisione e poi emetta le sue invulnerabili sentenze.

Solo quando il Consiglio si avrà riunito e le ragioni del ricorso saranno state vagliate egli avrà il diritto di fare insinuazioni sulla sincerità e rettitudine degli altri, ma fino a tanto che i Consiglieri dell'Operaia stanno a casa s'accontenti di constatare che la Presidenza procede per il sentiero più retto.

E in questo fia suggel che ogni uomo sganni! *L. G.*

Contadina disgraziata

La contadina Pascolo Maria da Variano, era salita nel fienile per provvedere di strame le sue bestie. Sfortuna volle che una tavola cedesse, e la poveretta precipitò nella sottostante stalla.

Soccorsa dai famigliari fu trasportata all'ospedale dove venne medicata della frattura complicata dalla gamba destra.

Guarirà in due mesi.

Cade da un gelso

Ieri la ragazza quindicenne Cordovado Santa di Ermenegildo da Passariano era salita su un gelso per pigliarne le saporite frutta. Disgraziatamente il ramo, al quale si tratteneva, si ruppe d'un tratto e la ragazzina precipitò al suolo fratturandosi l'omero sinistro. All'Ospedale venne giudicata guaribile in 40 giorni.

Nelle nostre scuole

I promossi senza esame

Dalla I. all II.: Garlatto, Gasparinetti, Landi, Monteguaceo, Muzzatti, Pezzali, Rabasso, Ragazzoni, Seitz, Simonetti, Sandri.

— R. Scuola Tecnica. — Dalla I. alla II.: Angeli Arturo, Gilberto Bianchini, Giuseppe Caposso, Antonio Cosmi, Giuseppe Nonino, Luciano Tonini, Carlo Turba, Giacomo Vidussi, Carlo Baccanti, Amelio Barbacetto, Giuseppe Botussi, Olinto Brunetti Danilo Ermacora. Rodolfo Faleschini, Giuseppe Masizzo, Giordano Michelutti, Paolo Pugnetti, Cesare Sandri, Giovanni Solari, Carlo Caiselli, Barnaba Renato, Bert Giacomo, Bò Caterina, Caiselli Francesco, Candoni Otello, Carligh Augusto, Caucig Perina; Orova Gemma, Cucchini Irma, d'Ambrosi Alma, Fachini Andrea, Folena Giovanni, Ciara Francesco, Gortani Pietro Greniese Ida, Liuzzi Giuseppe, Missoni Rizzardo, Mini Rosa, Pagnutti Beatrice, Panciera Pietro, Poppelmann Roberto.

Dalla II. alla III.: Bernardis Francesco, Livio Sabbadini.

Al congresso magistrale Veneto

Ieri si è chiuso a Verona il congresso magistrale Veneto al quale parteciparono moltissimi egregi insegnanti della regione. Tra questi il maestro concittadino sig. Lodov. Zanini sviluppò un ordine del giorno: «La scuola in rapporto col fenomeno dell'emigrazione e con l'istruzione professionale».

Il relatore esordì mettendo in rilievo il fenomeno della vasta emigrazione italiana. Parla dell'istruzione da darsi agli operai, istruzione che dapprincipio va bene sia data dalla scuola elementare, e che poi vorrebbe essere data dalla Scuola professionale; quest'ultima preparerebbe bene l'operaio al suo mestiere e alla sua arte. Così reso abile, esso anche all'estero potrebbe essere considerato alla pari dell'operaio straniero, il quale perchè ha un'istruzione professionale superiore è tenuto in considerazione maggiore.

Parla delle Scuole professionali in Italia e specialmente nel Veneto ed enumera con dati precisi le Scuole d'arti e mestieri e di disegno che dice sono in numero così esiguo e per lo sbagliato pretenzioso indirizzo non possono dare all'operaio qull'istruzione professionale capace di farlo diventare un buon lavoratore.

Dice quindi che tocca alle Associazioni magistrali e specialmente alla Unione magistrale nazionale interessarsi del grave problema e cercare che le Scuole professionali vengano istituite dovunque in numero sufficente ai bisogni tecnici e locali e con un programma bene stabilito.

Finito lo svolgimento del tema l'oratore che ha saputo colle sua viva, pronta e forbita parola, tenere avvinto l'uditorio, viene vivamente e ripetutamente applaudito.

Alla fine venne approvato all'unanimità l'ordine del preso più da noi pubblicato.

Beneficenza

I coniugi dott. Ugo ed Elisa Chiaruttini la morte del suocero o padre d.r Vito Tullio elargirono all'associazione Scuola e Famiglia L. 100.

La Presidenza con animo riconoscente ringrazia i generosi obiatori.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 giugno 1912

RENDITA 3 1|2 0|0 netto.	99.18
» 3 1|2 0|0 netto 1902	99.17
» 3 0|0	67.60
AZIONI	
Banca d'Italia 1425.50 | *Ferrovie* Medit.	392.—
Ferrovie Merid. 604.75 | Società Veneta	198.76
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	499.50
» Meridionali	—.—
» Mediterranee 4 0|0	—.—
» Italiane 3 0|0	347.
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	488.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	—.—
» Cassa R. Milano 4 0|0	—.—
» Cassa R. Milano 5 0|0	—.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|5	—.—
» Idem 4 1|2 0|0	—.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.10	Pietrobur. (rubli)	267.95
Londra (sterline)	25.61	Romania (lei)	99.76
Germania (mar.)	124.62	Nuova York (dol.)	5.21
Austria (corone)	105.61	Turchia (lire tur.)	22.78

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

[C]RONACA dello SPORT

"Il Giro di Udine,,

[O]ttimo esito ebbe la grande manife[st]azione sportiva indetta dalla locale [so]cietà lo «Sport Pedestre» e che com[pr]endeva due gare di notevole impor[tanza].

[A]lla prima e più interessante, il giro [di] Udine (m. 7500) erano iscritti i se[gue]nti corridori.

[Ba]rtolini Quintino, S. Daniele libero, [Tur]rini Umberto Udine Sport Pedestre [Zu]rla Querino Udine, libero, Ferro [Pie]tro, Reioanzacco Sport Pedestre U[dine], Pizzardini Pietro, Udine 13 Regg. [Cav]alleria Monferrato Michieli Pietro, [Udi]ne Forti e Liberi, Guardiero Gino, [Udi]ne Sport Pedestre, Berto a Umberto, [Trie]ste Circolo Sportivo Internazionale [Bo]nigoi Giovanni, id. id., Pacor Er[ma]nno, id. id., Kubik Emilio, id Sport [Pe]destre, Cotur Giovanni, id Circolo [Sp]ortivo Olimpia, Frontali Raffaello, [Pal]manova «Club Iuventus», Lepagier [Vit]torio, id id. Piani Valentino, Udine [Lau]ro, Foruglio Fioretto, Feletto Um[ber]to libero, Cancellier Mattia, Valva[son]e libero, Azzini Valentino Cordo[va]do libero.

[L]upato Antonio, Marchetti Massimo, [Bell]ini Luigi, Galletti Carlo, Saviano [Vi]ncenzo, Basile Giovanni, Sacchianese [Ange]lo, Pinoná Carlo, Pirelli Mario, Ga[la]rdi Giovanni, Ortelli Giovanni, Bi[sc]iotta Francesco, Bianchi Luigi, Bren[na] Mario, Fontanini Giovanni tutti del [...] fanteria.

[D]i questi quasi tutti si presentarono [allo] starter sig. Felicetti, il quale diede [il v]ia tra grandi applausi del pubblico [che] si assiepava sul colle del Castello [e] nell'ellisse di Piazza Umberto I.

[V]erso le 6 comparve in pista il pri[mo] arrivato che fu salutato da una [vivis]sima ovazione.

[E]gli è il corridore Cotur Giovanni [Spor]t Pedestre Trieste che compì il [per]corso in 24'21" seguono distanziati [di] circa due minuti.

Pacor Ermanno — Circolo Sportivo [Inte]rnazionale, Trieste.

[Bo]nigoi Giovanni. — Id. id. Trieste.

[Ba]rtolini Quintino. — S. Daniele.

[T]urrini Umberto — Sport Pedestre [Udi]ne.

[L]upado Antonio 2. regg. fanteria [Udi]ne.

[B]ellini Luigi — Id. id. — Udine.

[P]iani Valentino — Udine.

[O]rtelli Giovanni — 2.o regg. fante[ria] — Udine.

[...]minteodi — Udine, nell'ordine.

[...] Sbuelz Adriano Ginnastica e scher[ma] - Udine.

[...] Bondi Italo — Ginnastica e scher[ma] Udine.

[L]a targa del «Veneto Sportivo» è [agg]iudicata alla squadra del 2.o fan[teri]a che ebbe il maggior numero di [arri]vati in tempo massimo.

[N]ella gara di marcia (tre giri della [pist]a del giardino, m. 1609) riuscirono [vin]citori:

[1.] Bartesaghi, Società Fortitudo — [Bol]ogna.

[2.] Pascoli.

[3.] Molinari — Forti e Liberi — [Udi]ne.

[4.] Pellegrini — Ginnastica e Scher[ma] — Udine.

[5.]° Di Lena — Ginnastica e Scher[ma] — Udine.

[N]ote e Notizie

[Un]a lapide a Lorenzo Valla

[P]avia, 30. — E' stata inaugurata [sole]nnemente in questa università una [lapi]de dedicata al celebre umanista [Lor]enzo Valla che dal 1431 al 1433 [ten]ne cattedra nello studio Pavese ove [pron]unziò il suo ardito programma per [la l]ibertà del pensiero e per i metodi [crit]ici.

[Ha] pronunciato il discorso inaugurale [mo]lto applaudito il prof. Arrigo Solmi [Fu] stato poi inaugurato un busto del [prof.] Carlo Cantoni che fu qui insegnan[te di] prof di filosofia con un discorso [del] prof. Guido Villa. Il ministro della [P. I.] on. Credaro ha inviato un tele[gra]mma di adesione.

"Unione e Progresso,, è d'accordo col Governo

[P]arigi 20 — Mandano da Costan[tino]poli all'«Echo de Paris:»

«In una seduta particolare del par[tito] Unione e Progresso i Ministri [del]la guerra e dell'interno hanno date [spie]gazioni sopra gli avvenimenti di [Mo]nastir. Il partito approvò piena[men]te la politica energica del governo [e i]l progetto di legge, di cui era già [sta]ta data lettura in seduta pubblic[a] alla Camera, che vieta severamente ai militari di occuparsi di politica.

• Secondo alcune informazioni la rivolta si sarebbe estesa alla Mirdizia.

Il "Tanin,, smentisce le pratiche per la pace

Filipoppoli 30 — Notizie da Costantinopoli recano che il numero di oggi del «Tanin» smentisce ufficialmente la notizia data da qualche giornale europeo che la Turchia è in procinto di iniziare dei negoziati per la pace.

Il «Tanin» afferma che la Sublime Porta è sempre ora più che mai decisa a continuar la sua accanita resistenza agli attacchi dell'Italia.

Identiche dichiarazioni ha fatto oggi il ministro degli affari esteri agli ambasciatori delle Potenze europee.

I "trofei di guerra,, turchi...

Roma, 30. — Il *Messaggero* ha da Atene che i due ufficiali turchi catturati a bordo dell'«Ismailia» dall'incrociatore ausiliario «Città di Palermo» avevano nascosta nel loro bagaglio una uniforme completa da colonnello italiano. I due ufficiali avrebbero voluto portarla a Costantinopoli per mostrarla come trofeo di guerra affermando che essa aveva appartenuto a un nostro ufficiale superiore preso prigioniero dai turco-arabi.

Ora, come si sa, nè in Tripolitania nè in Cirenaica nessun colonnello è caduto *nè vivo nè morto* nelle mani del nemico.

L'amm. Viale non ha ricevuto gli isolani dell'Egeo

Roma, 30. — Da vari giornali fu raccolta negli scorsi giorni la voce che l'ammiraglio Viale, comandante in capo delle forze navali, a una commissione dei rappresentanti delle isole dell'Egeo da noi occupate, recatasi da lui a manifestargli il desiderio di quelle *popolazioni di ottenere un regime autonomo* avrebbe risposto che il Governo italiano si sarebbe occupato quanto prima della questione. Tale notizia non ha fondamento di verità. L'ammiraglio Viale non pronunciò le parole attribuitegli nè ricevette alcuna delegazione di isolani dell'Egeo.

Gli espulsi della Turchia

Roma 30 — Da ulteriori comunicazioni pervenute agli stabilimenti della Banca d'Italia la somma complessiva delle obblazioni versate alla banca stessa a favore dei connazionali espulsi dalla Turchia ascende a tutto il 28 giugno a lire 981,112.56.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*

Ringraziamento

Il sottoscritto, anche a nome dei propri figli, sentitamente ringrazia tutti quei pietosi che in qualsiasi modo si prestarono nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissima nostra **Antonietta** ed assicura per tutti eterna riconoscenza.

Luigi Stabile.

Ritornati in salute grazie alle Pillole Pink

Le pillole Pink debbono alle loro proprietà rigeneratrici del sangue alle loro proprietà toniche del sistema nervoso, belle guarigioni nei casi d'anemia, clorosi delle giovanette, debolezza generale, mali di stomaco, nevrastenia.

Ecco nuovi casi di guarigione:

Il signor Petrone Felice, guardia di Finanza, Casarano (Lecce) ci scrive:

«Ho l'onore di comunicarvi che, benchè sia stato sottoposto già centinaia di volte a visite mediche, non avevo potuto fino ad ora essere guarito dai miei mali di stomaco. Ero, inoltre, tormentato talvolta da dolori di capo così violenti che credevo divenir pazzo. Ho infine fatto uso delle vostre Pillole Pink e la guarigione sulla quale non contavo più, l'ho finalmente ottenuta grazie al vostro ottimo rimedio.

Il signor Giuseppe Onorati, direttore della ditta Cav. Trezza, Corso Vittorio Emanuele 11, Gruno Appula (Bari) scrive:

«Posso accertarvi che, grazie alle vostre Pillole Pink, mia moglie ha potuto infine ricuperare la salute perduta. Da cinque anni, andava frequentemente soggetta a febbre ed allora diveniva tanto debole da non poter più accudire alle faccende di casa. Si doleva molto inoltre di mali di capo. Dopo aver preso molti rimedi senza risultato, ha infine fatto uso delle Pillole Pink ed è stata sbarazzata da tutti i suoi malesseri».

Il signor Molaroni Brizio, impiegato in ferrovia, Via Roma, 429, Antrodoco (Aquila), scrive:

«Mia moglie era già ammalata da quattro anni. Aveva avuto l'influenza che l'aveva costretta a rimanere in letto durante lungo tempo. In seguito a questa febbre, rimase in uno deplorevole stato di salute. Non mangiava quasi più, digeriva con pena, si doleva di emicranie, di punture da un lato. Mia moglie era debole e pallida. Dopo aver seguito senza successo varie cure, è stata sottoposta alla cura delle Pillole Pink e da questo momento soltanto ha cominciato a star meglio. Ha proseguito la cura ed è stata perfettamente guarita».

La Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merendà, 6, Via Ariosto, Milano, lire 3 fr. 50 la scatola, lire 18, — le sei scatole franco.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 Giugno 1912.

Attivo.

Cassa contanti	L.	90 884,05
Mutui e prestiti	"	10,890,922,—
Valori pubblici	"	10,490,995,86
Conti correnti con garanzia	"	715,824,37
Cambiali in portafoglio	"	4,306 424,44
Conto corrispondenti	"	50 217,46
Ratine interessi non scaduti	"	306,370,24
Mobilio	"	8,597,78
Crediti diversi	"	55,150,66
Attivo	L.	26,942,797,88
Depositi a cauzione	"	791,100,—
Depositi a custodia	"	3,990,561,88
Spese dell'esercizio in corso	"	140.731.08
totale	L.	31,865,190,62

Passivo.

Depositi nominativi ... 2 3/4 %	L.	4,578,792,31
Id. al portatore 3 %	"	15,937,802,99
Id. a piccolo risparmio 4 %	"	1,018,243,25
Id. in conto corrente	"	516,000.—
totale credito dei depositanti	L.	20,045,838,55
Interessi maturati sui depositi.	"	308,462,88
Conto corrispondenti	"	2.779,660,08
Debiti diversi	"	243,585,74
Passivo	L.	23,372,055,25
Deposit. per depositi a cauzione	"	791.100,—
Deposit. per depositi a custodia	"	3,990,561,88
Fondo di riserva L. 2,786,878,26		
Fondo oscill. val. » 653.226 31		

Patrimonio

dell'Istituto a 31 dicembre 1911	L.	3,440 108 57
Rendite dell'esercizio in corso	"	271.387.12
totale	L.	31,865,190,82

La Cassa di Risparmio riceve depositi ordinari al *3* e *3.50* 0[0.

Il Direttore: A. BONINI

GIOVEDÌ 4 LUGLIO

rammentiamo che è il giorno stabilito per l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola di Lire 350.000.**

Ormai il pubblico sarà convinto che l'estrazione avrà luogo senza fallo nel giorno sopra indicato.

La data è seria, fissa ed irrevocabile.

Le cartelle sono in vendita per ancora pochissimi giorni in tutto il Regno presso i Cambia Valute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Rivendite di Sali e Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Prezzo di ogni cartella Lire Una che tutti possono spendere, per tentare di poter **guadagnare la bella somma di L. 150.000.**

Le inserzioni ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio.



Premiata con speciale GRAN PREMIO

Esposizione Internazionale di Torino 1911

SPERMATHANATON

è l'unico rimedio contro la concezione riconosciuto dalla scienza medica. Più di
2000 medici
raccomandano ed **adoperano** lo **SPERMATHANATON** permanentemente per uso proprio.
Tubetto di 12 bastiglie L. 3.50
in più L. 0 20 come comp. racc. o L. 0.80 come pacco postale.

Fabbrica Chimica "NASSOVIA„ WIESBADEN 93 P.
Filiale Milano, Via Canova 23
LETTERATURA GRATIS E FRANCO

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il *migliore* ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato **al petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpine** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite**.

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi L. **1,75** flacone piccolo, **2,75** medio, **4.50** grande, **6,00** bottiglia di mezzo litro, **12,00** da litro.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** a SALSOMAGGIORE (Italia).



LIEBIG

Siete nel vostro pieno diritto di rifiutare una marca di Estratto di carne di cui l'origine e la composizione non sono garantite. L'ESTRATTO DI CARNE « LIEBIG » è l'unico Estratto di cui la qualità e la purezza *sono* garantite da due autorità di fama universale. Inoltre la riputazione della Compagnia Liebig, che data da circa mezzo secolo, rappresenta un' altra garanzia. 4



Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia o qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfione alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artitrici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analetico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La *cura completa* per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la *forma* acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene *finalmente* la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 6 il fl. La *cura completa* di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unicafabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della *testa*, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 antecipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. anteoipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarle tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.